

## **ÉMERGENCE DI LAURINE ROUSSELET: UN PASSO VERSO CAROLYN CARLSON E FORME CREATIVE ALTRE**

FRANCESCA MAFFIOLI

LEGS-CNRS, Paris 8, Paris-Nanterre



Fig. 1: Laurine Rousselet©.

La letteratura di Laurine Rousselet,<sup>1</sup> che si compone di forme romanzate ma soprattutto di raccolte poetiche, è arte che cerca voce nei luoghi dell'immaginario

---

<sup>1</sup> La poeta nasce a Dreux nel 1974. Nel 2003 pubblica la sua prima raccolta di poesie, *Tambour* (Dumerchez), seguita da *Mémoire de sel* (L'Inventaire, 2004), *El Respir* (2008, Llibres del Segle) e le più recenti *nuit témoin* (2016, Isabelle Sauvage), *ruine balance* (2019, Isabelle Sauvage), *Barcelona* (2020, La Part Commune), *Rue Ion Brezoianu* (2021, L'Inventaire) e il recentissimo *Réponses à la lumière* (con Nuno Júdice), dessins de Bernard Moninot, traduction de Catherine Dumas, (2023, Editions de l'Aigrette).

abitati da quell'alterità che è tale in quanto soggetto altro dal sé ma anche in quanto forma creativa altra.



Fig. 2: Immagine fotografica di Naz Öke©, scattata durante la performance al Musée Jean Lurçat di Angers durante il Printemps des Poètes nel marzo del 2023. Si veda: <[www.printempsdespoetes.com/Emergence17300](http://www.printempsdespoetes.com/Emergence17300)>. Consultato il 10 giugno 2023.

Nel caso della raccolta *Émergence*, pubblicata nel 2022 presso la casa editrice L'Inventaire, la voce poetica di Laurine Rousselet incontra la coreografa e danzatrice statunitense Carolyn Carlson e la (sua) danza—quella del solo “Blue Lady”<sup>2</sup> del 1983. L'incontro tra le movenze della parola e quelle del corpo è diventato uno

---

<sup>2</sup> Si veda il video della performance di Carolyn Carlson: <[www.numeridanse.tv/videotheque-danse/blue-lady-0](http://www.numeridanse.tv/videotheque-danse/blue-lady-0)>. Consultato il 7 giugno 2023.

spettacolo performativo,<sup>3</sup> in cui le parole di Laurine Rousselet hanno accompagnato la danzatrice Sara Orselli e la musica di Jean-Jacques Palix.

Nella raccolta l'evocazione della *Blue Lady*, con la leggerezza del corpo, invita ad un vagheggiamento di quel trascendente che ci circonda—invisibile e indicibile—trasformandosi in quell'ode dell'immateriale che è la sfida e lo slancio dell'intera opera:

au crépuscule du soir	al crepuscolo della sera
le chant prend son envol	il canto prende il volo
la légèreté du corps de <i>Blue Lady</i>	la leggerezza del corpo di <i>Blue Lady</i>
vertical aérien et heureux	verticale aereo e felice
sa puissance ascensionnelle	la sua potenza ascensionale
orientation absolu invitation	orientazione assoluto invitazione
transcendance	trascendenza
dans l'intimité de son être	nell'intimità del suo essere
la parole libérée du langage	discorso liberata dal linguaggio
l'indicible échange	scambia l'indicibile <sup>4</sup>
(Rousselet, 2022: 50)	

Gli incontri apparecchiati dalla scrittura di Laurine Rousselet sembrano provenire dal bel contenitore di quella letteratura che si costruisce sullo spostamento grazie a una delocalizzazione dell'immaginario e ad un desiderio “energetico” nei confronti dell'alterità. A questo proposito la stessa poeta ha rivelato:

Non si tratta di fascinazione. È un desiderio irresistibile che attraversa il corpo. Mi lascio penetrare quanto riesco a penetrare l'Altro. Si tratta sempre di amore. L'energia per “curiosità” è totale come lo sono i neologismi. Non sono mai impaziente. So aspettare, ma quando l'energia viene rilasciata, il dono è totale. Il respiro non si ferma mai. Non sto cercando la verità. Cerco di catturare il momento d'eternità. La grandezza è la mia dimensione, la resistenza la mia meccanica. Sono un'infaticabile traversata. La libertà abbonda in me e si diffonde. C'è flusso nella mia

<sup>3</sup> Spettacolo *Émergence*. Creazione di Laurine Rousselet. Testo: Laurine Rousselet. Danza: Sara Orselli. Musica: Jean-Jacques Palix. Elementi scenici: Serge Kantorowicz, Denis Tricot. Traduzione in italiano: Francesca Maffioli.

<sup>4</sup> Tutte le traduzioni in italiano delle poesie presenti nel testo sono mie e inedite. Alcune delle traduzioni delle poesie in lingua italiana hanno costituito la parte sonora delle performance di *Émergence* (Orléans e Angers). Si consideri la scelta dell'italiano come lingua utilizzata durante lo spettacolo in relazione alla performance di “Blue Lady” di Carolyn Carlson del 1983, svoltasi al Teatro La Fenice di Venezia.

carne. Cerco di intensificare la percezione di tutte le possibilità in me, cerco di renderle leggibili. Il vagabondaggio, l'erranza o la transumanza sono la mia dimensione. (Maffioli, 2022)

In *Émergence* infatti l'immaginario di Laurine Rousselet si posiziona nell'erranza, in quella deterritorializzazione deleuziana a cui fa riferimento Véronique Bergen nella sua intervista (2022b) a Laurine Rousselet. I versi della poeta sono in dialogo costante con l'alterità di una forma d'espressione in cui il corpo prende in prestito i ritmi della voce secondo quell'intervallo che si crea nello spazio liminale tra il sé (cantato) e l'alterità (danzata).

Questa pratica dialogica con l'alterità e le arti "altre" dalla scrittura poetica non è nuova al fare della poeta. Se in altre raccolte troviamo le moltitudini idiomatiche nella demarcazione del corsivo e dell'alfabeto non latino, in *Émergence* l'incontro avviene piuttosto tra le sillabe e il corpo di chi danza; si tratta della ricerca di un nuovo modo di fare linguaggio — un modo che contempra l'espressione corporea in tutte le sue sfaccettature.

Il carattere della commistione che troviamo in *Émergence* e nelle performance nate a partire da questa raccolta, fa appello all'approssimarsi di pratiche creative altre. Le performance che hanno avuto luogo finora in seno all'Université d'Orléans<sup>5</sup> e la più recente al Musée Jean Lurçat di Angers in occasione del Printemps des Poètes nel marzo 2023 sono prova di questa volontà di rappresentazione.

Danza e poesia nei versi di Laurine Rousselet si concentrano in quel punto focale in cui trova spazio l'istantaneo, il momentaneo che genera meraviglia. L'attimo energetico della parola mentale prima si fa voce e poi passo e movimento: il grido-scrittura si trasforma in quel "gridare-scrivere" — "il crire"<sup>6</sup> della sua poesia.

Nella raccolta *Barcelona*, pubblicata nel 2020, troviamo quel *crire* — motivo chiave della poetica di Rousselet — secondo una scrittura che si appella al corpo tramite una pratica radicata nel tempo: "les années à crire". Anche in *Émergence* ritroviamo quello stesso *crire*, declinato nell'esperienza dell'esistere e del creare.

---

<sup>5</sup> Lo spettacolo era inizialmente previsto in occasione della Résidence d'écrivaine (2019-2020) di Laurine Rousselet all'Université d'Orléans; in seguito esso ha avuto luogo il 16 marzo 2022 all'interno del *Printemps des Poètes* in partenariato con la libreria "Les Temps Modernes": <[www.univ-orleans.fr/fr/culture/news/creation-emergence-de-laurine-rousselet](http://www.univ-orleans.fr/fr/culture/news/creation-emergence-de-laurine-rousselet)>. Consultato il 10 giugno 2023.

<sup>6</sup> Si tratta di un neologismo che la poeta utilizza per definire la propria pratica poetica — fondendo *crier* (gridare) e *écrire* (scrivere).

faire suite	Fare seguito
aux yeux des premiers livres	agli occhi dei primi libri
toujours <i>crir</i> se dépense	<i>crir</i> sempre spendersi
bâtir aimer délirer danser	imbastire amare delirare danzare
agglomérer	agglomerare
<i>Émergence</i> rassemble	<i>Emergenza</i> somiglianza
années explosions expériences	anni esplosioni esperienze
Carolyn une phrase dans la pierre	Carolyn una frase nella pietra
rythmée incrustée	ritmata intarsiata
présence de chair	presenza di carne
circulation de l'âme	circolazione dell'anima
entre le ciel et la terre	tra cielo e terra
récolte d'images	raccolta d'immagini
surgissement de visions	sorgimento di visioni
passion	passione
voyage mystique de la vie	mistico viaggio della vita
travail d'un territoire mental immense	lavoro di un territorio mentale immenso

(Rousselet, 2022 : 16)

Le raccolte di Laurine Rousselet, pur essendo scritte in lingua francese, sanno andare oltre la sua lingua madre. Diremmo che la lingua madre di Rousselet è una lingua composta e agita dagli incontri d'elezione con altri idiomi, in uno speciale multilinguismo fatto di luoghi "di collisione"; nel caso di *Émergence* troviamo anche la lingua della danza. Si tratta di uno di quei luoghi d'invenzione significanti, di un luogo in cui il senso si perde di fronte al ritmo sillabico, secondo la definizione che il poeta Bernard Noël ha dato della poesia di Laurine Rousselet nel prologo (Noël, 2008: 12) alla raccolta bilingue (francese-catalano) *El Respir* del 2008.

Se nelle altre raccolte di Rousselet il ritmo sillabico e le collisioni disturbanti sono generati dalla presenza di parole in lingue altre dal francese, in *Émergence* a regnare è l'incantamento per quel ritmo che si genera grazie al movimento. Nella raccolta i movimenti infatti producono i versi e i versi generano colori – quei cinque colori che dominano nella raccolta come grimaldelli di una nuova sintassi in cui il verde, blu, rosso, giallo, nero si compongono un'unica sinestesia. Ed è proprio tramite questo incontro sensoriale che ha luogo nella performance, che le forme d'espressione invece di mescolarsi assumono carattere e si definiscono tramite forme proprie: le parole recitanti di Laurine Rousselet, l'interpretazione

danzata di Sara Orselli della “Blue Lady” di Carolyn Carlson, le note scelte di Jean-Jacques Palix e l’apparato scenografico di Serge Kantorowicz e di Denis Tricot.



Fig. 3: La danzatrice Sara Orselli durante la performance al Musée Jean Lurçat di Angers nel marzo 2023. Fotografia di Naz Öke©.

La raccolta *Émergence* si costruisce allora su questo incontro tra parole, movimento, suoni, immagini e la moltitudine di colori che ritroviamo già nella copertina del libro. L’opera in copertina, intitolata “Humankind traveling the word”, è un acquarello su carta che la stessa Carolyn Carlson ha dipinto nel gennaio 2022, in occasione della pubblicazione della raccolta di Laurine Rousselet. L’arcobaleno colorato che compone la figura danzante porta in scena il movimento e la commistione di colori che troveremo anche nello scorrere della raccolta poetica.

Quest’immagine condivisa sta a rappresentare l’incontro tra la poesia, il passo danzato e la resa grafica dei colori della *Blue Lady*. Molte pagine della raccolta riportano i nomi dei colori che ritroviamo nelle poesie stesse, in un crescendo di

Laurine Rousselet

Émergence



Fig. 4: Immagine di copertina realizzata dalla stessa Carolyn Carlson.

sfumature che faticano a presentarsi sole e si assemblano: si passa dal “rouge”, al “vert jaune” fino al “vert bleu rouge jaune noir” in uno scandire colorato che assomiglia a passi di danza eseguiti col pennello.

Tante delle poesie portano i colori nei loro versi: colori enunciati ma anche colori portati dalla presenza degli elementi in scena. Nella poesia che segue, che apre alla rappresentazione del corpo della donna, troviamo il ritratto di una giovanissima donna in una delle fasi di passaggio della sua maturazione. “Femme” e “petite fille” si trovano nella stessa composizione a voler enunciare la compresenza di momenti dell’esistenza anche in quanto corpo che cambia. In questo caso a rappresentare il cambiamento, la definizione di un corpo in mutazione, è il colore rosso dominante. Si tratta del rosso di un abito infuocato ma anche quello del sangue mestruale, che definisce un chiaro passaggio d’età:

Le corps de la femme  
haut en feu sa longue robe moulante  
ses doigts de petite fille  
devenus une autre scène  
un autre espace vide à occuper  
le rouge frappe à la porte

(Rousselet, 2022 : 27)

Il corpo della donna  
tutto in fiamme il suo vestito lungo  
stretto  
le sue dita di bambina  
diventate un’altra scena  
un altro spazio vuoto da occupare  
il rosso bussa alla porta

Nella raccolta *Émergence* i colori si accompagnano ai movimenti, anche quelli della crescita —delle fasi di passaggio dell’esistenza. La voce poetica di Laurine Rousselet scrive a partire dal proprio stesso corpo, che pur parlando non si sottrae al silenzio che consente la contemplazione dello spazio che fa “da contorno” al corpo poetante. Il fare poetico per Rousselet sembra essere un esercizio di libertà

che si acquisisce tramite la percezione dell'istante che fu e di quello" che è—*hic et nunc*:

La question de l'instant s'organise entre pensée du "kairos", "amor fati", et accueil de l'instant-événement qui fait trouée. Sa rencontre avec les créations de Carolyn Carlson se loge sous le signe de l'instant qui étire son épiphanie, ses puissances et ses effets dans l'espace du "toujours", en direction d'une coalescence entre ce qui fut et ce qui est, entre les plis du passé et la texture du présent. (Bergen, 2022a)

L'osmosi tra quello che fu (nell'attimo passato) e quello che è (nell'attimo presente) avviene nel momento performativo. Negli spettacoli di Orléans e di Angers, che hanno visto Sara Orselli<sup>7</sup> interpretare la *Blue Lady*, il virtuosismo della danzatrice italiana riesce a tessere un legame con la performance veneziana del 1983, agita della sua maestra.



Fig. 5: Sara Orselli durante la performance al Musée di Angers.  
Fotografia di Naz Öke©.

<sup>7</sup> La danzatrice si è formata all'Accademia della Biennale di Venezia diretta da Carolyn Carlson. Sara Orselli partecipa costantemente alle creazioni di Carlson ("Inanna", "Water born", "eau", "Present Memory", "Mundus Imaginalis", "We Were Horses", "Synchronicity", "Now, Crossroads to Synchronicity" e "Mandala"). Si veda: <[www.carolyn-carlson.com/company/les-danseurs/sara-orselli/](http://www.carolyn-carlson.com/company/les-danseurs/sara-orselli/)>. Consultato il 17 maggio 2023.



La *Blue Lady* quindi percorre il tempo, danzando attraverso gli anni grazie ai versi di Laurine Rousselet che, tramite il racconto delle quattro fasi della vita della donna, è stata capace di costruire una “femme dance/donna danza” che evolve in continue metamorfosi. Le trasformazioni sono quelle della vita, e della morte che ne fa parte e poi in uccello blu, forse la fenice—l’uccello di fuoco—che però “n’est pas un songe”; infine in farfalla Argus blu perlata.

In modo fratello al girasole montaliano—impazzito di luce—la *Blue Lady* si trasforma in quella creatura, in quell’insetto che è simbolo della metamorfosi, ma anche della morte e della resurrezione: la *Blue Lady* si muta in una farfalla ebbra di luce, “Argus bleu-nacré gourmand de lumière” che ha in dote il genio di saperla riflettere.

la femme danse	la donna danza
nouvelle et dépouillée	nuova e spogliata
aguerrie elle habite sa tête	agguerrita abita la sua testa
pleine de mondes et d’envolées	piena di mondi e di volate
la ferveur exprime aussi la frontière	il fervore esprime anche la frontiera
à passer	da passare
la mort et la renaissance approchent	la morte e la rinascita si avvicinano
doucement	dolcemente
fidèlement elle le savait	fedelmente lei lo sapeva
comme la vie immédiate	come la vita immediata
des matins sans attente	delle mattine senza attesa
l’oiseau bleu n’est pas un songe	l’uccello blu non è un sogno
il serre de près et de loin	abbraccia da vicino e da lontano
les fleurs de lilas troublantes d’amour	i fiori di lillà che disturbano con amore
et cet Argus bleu-nacré gourmand de lumière	e questa Argus blu perlata avida di luce
pour la réfléchir	per rifletterla
(Rousselet, 2022: 54)	

### TESTI CITATI

Bergen, Véronique (2022a), “Laurine Rousselet: Dans les pas de Carolyn Carlson (Émergence)”, *Diacritik*, 28/03/22. Consultato il 5 maggio 2023. <<https://diacritik.com/2022/03/28/laurine-rousselet-dans-les-pas-de-carolyn-carlson-emergence/#more-87845>>

—(2022b), “Laurine Rousselet. Expérience poétique avec Carolyn Carlson”, *Flux News*, 17/04/22. Consultato il 13 giugno 2023. <<https://fluxnews.be/laurine-rousselet-experience-poetique-avec-carolyn-carlson/>>

Maffioli, Francesca (2022), “La lingua allora diventa una storia e le storie sono fortuna. La poesia di Laurine Rousselet”, *Limina*, 20/11/22. Consultato il 3 aprile 2023. <[www.liminarivista.it/comma-22/la-lingua-allora-diventa-una-storia-e-le-storie-sono-fortuna-la-poesia-di-laurine-rousselet/](http://www.liminarivista.it/comma-22/la-lingua-allora-diventa-una-storia-e-le-storie-sono-fortuna-la-poesia-di-laurine-rousselet/)>

Noël, Bernard (2008), “Prologo”, *El Respir*, Laurine Rousselet (edizione bilingue français-catalan), Manuel Costa Pau (trad.), Gàüses, Llibres del Segle.

Rousselet, Laurine (2020), *Barcelona*, Rennes, La Part Commune.

—(2022), *Émergence*, Paris, L’Inventaire.

